

Le entrate di Cesare sono, come tutte l'altre di tutti i signori e repubbliche, di due sorta, cioè ordinarie e straordinarie.

Ha delle prime, per quanto mi sono potuto informare, dai regni di Castiglia, Granata e Andalusia più di un milione di scudi, e dagli altri regni di Spagna, che sono Aragona, Valenza, e Catalogna, pochissimo anzi niente, perchè l'entrata ordinaria che vi era è stata impegnata o venduta. Pure da questi tre regni, d'alcune altre imposizioni o gravezze può aggiungere intorno a settanta o vero ottanta mila scudi. Dal regno di Navarra trae circa trentacinque in quaranta mila scudi; e dai gradi dei tre ordini, di cui è capo, dugento e forse, come alcuni dicono, dugento cinquanta mila scudi.

Sono di queste entrate ordinarie di Spagna spese in *giuri* ¹ più di dugento mila scudi, e il resto si spende nelle guardie delle fortezze, negli uomini d'arme, nei cavalli leggieri, nella guardia del principe, nella caccia, nella musica, e in altre spese. Nelle quali cose tutte quanto veramente spenda l'imperatore è stato detto da tanti altri ambasciatori, ch'io ho deliberato di lasciarlo da canto, per non essere astretto a lasciare alcun'altre cose di maggior importanza, e dirò solamente delle particolari spese della sua casa.

La casa dell'imperatore è divisa in tre membri principali, il gran someliere, il maggiordomo maggiore, e il gran scudiere.

Il gran someliere ha ora il carico che soleva avere il gran ciambelano, che dopo la morte di monsi-

¹ Vedi a pag. 45.